

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007);

Vista la L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), che all'art. 1 commi 379 e seguenti, ha apportato alcune modifiche alle regole sul patto di stabilità interno di cui alla L. 296/2006;

Vista la circolare n. 8 del 28/2/2008 del Ministero dell'economia e delle finanze;

Richiamata la deliberazione n. 113 del 20.12.2007, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2008, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2008-2010 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 9 del 7/2/2008, con la quale sono state approvate variazioni al bilancio di previsione 2008, al bilancio pluriennale e al piano delle opere pubbliche 2008/2010;

Richiamato altresì il proprio atto n. 1 del 05.01.2008, dichiarato immediatamente eseguibile, con il quale si assegnano tra l'altro, in via provvisoria, fino alla data di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2008, ai Dirigenti responsabili di settore, le risorse d'entrata e gli stanziamenti di spesa come risulta iscritto nel predetto bilancio previsionale 2008;

Preso atto:

- che per il solo 2008, gli enti che hanno un saldo finanziario medio in termini di competenza mista per il triennio 2003/2005 positivo e maggiore del corrispondente saldo medio di cassa hanno la facoltà di calcolare il proprio saldo obiettivo in termini di competenza mista, oppure di cassa e di competenza, come dal novellato comma 681 della L. 296/2006;

- che il saldo finanziario medio in termini di competenza mista per il triennio 2003/2005 del Comune di Cattolica è di E. 183.581,88, mentre la stessa media triennale in termini di cassa è di E. 957.021,15, e pertanto la metodologia di calcolo da applicare è quella della competenza mista;

- che le medie riferite al triennio 2003/2005 sono state calcolate, come per l'anno 2007, senza tener conto delle esclusioni di cui al comma 683 della L. 296/2006, in quanto, per errore di imputazione, nei bilanci 2003/2004, risultano impegnate e pagate sul titolo 2 spese per estinzione anticipata di mutui finanziati in parte con alienazioni;

- che anche per il 2008 il rispetto del patto costituisce requisito di legittimità del bilancio di previsione;

- che al bilancio di previsione 2008, approvato con la delibera sopra citata, è stato allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto che dimostra, in via provvisoria, il conseguimento degli obiettivi fissati;

Confermato pertanto:

- che a differenza di quanto previsto dalla legge finanziaria 2007, il saldo rilevante ai fini del patto si calcola a partire dal 2008 secondo il criterio della cosiddetta "competenza mista", ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, escludendo dal calcolo le entrate derivanti dalla riscossione di crediti (tit. IV cat. 6) e le spese derivanti dalle concessioni di crediti (tit. II int.10);
- che per il 2008 il calcolo della manovra (già conteggiato nel 2007) relativo alla media dei saldi finanziari 2003/2005 risulta quello specificato nell'allegato prospetto;

Visto che si è proceduto alla formulazione dell'obiettivo programmatico seguendo il metodo della competenza mista, come meglio specificato nell'allegato prospetto, supponendo che i flussi di cassa relativi al titolo 4 delle entrate non siano inferiori ad E. 3.800.000,00, mentre i flussi di cassa del titolo 2 della spesa non superino l'importo di E. 4.500.000,00;

Considerato che:

- le entrate proprie determinano la capacità di spesa dell'ente;
- per le spese correnti il limite di competenza è dato dalla somma degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata;
- per la parte investimenti il limite di pagamenti è dato dagli effettivi incassi, in entrambi i casi considerando sia la gestione residui che quella di competenza;
- l'indebitamento non è considerato ai fini del patto in quanto non costituisce entrata propria ed è pertanto consigliabile ridurre il ricorso creando un comportamento virtuoso e benefico degli anni successivi;

Considerato inoltre che l'obiettivo di cui sopra è stato conteggiato tenendo conto dei seguenti fattori:

- l'ammontare dei residui attivi presunti relativi al titolo IV al 31/12/2007 pari ad E. 2.696.466,86 (in attesa di definizione con il rendiconto 2007);
- le ipotesi di incasso di detti residui e delle ipotesi di incasso relative alle entrate previste per il 2008;
- il livello dei residui passivi del titolo II al 31/12/2007 pari ad E. 4.798.134,28 (in attesa di definizione con il rendiconto 2007);
- le opere impegnate ma non ancora terminate;
- il piano triennale delle opere pubbliche 2008/2010;
- le opere programmate e non incluse nel piano triennale delle opere 2008/2010, in quanto di importo inferiore a E. 100.000,00;

- le previsioni dei pagamenti inoltrate dai settori, in conto residui e competenza;

Ritenuto necessario elaborare e programmare strumenti di controllo in particolare sui flussi di cassa di parte investimenti al fine di monitorare, valutare e verificare costantemente gli andamenti degli incassi e dei pagamenti per rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, utili per consentire al dirigente del settore finanziario di relazionare periodicamente alla giunta ed impartire ai dirigenti di settore le direttive ritenute congrue per il puntuale rispetto degli obiettivi programmatici;

Tenuto conto delle penali previste per gli enti che non rispettano il patto di stabilità, si conferma la necessità di:

- attuare una procedura di monitoraggio del saldo finanziario di competenza mista;
- di definire con precisione un budget dei pagamenti da eseguire sulla parte investimenti che tenga conto:
 - 1) della inderogabilità dei pagamenti in conto residui delle opere in corso;
 - 2) delle priorità nella realizzazione dei lavori impegnati in conto residui ma non ancora iniziati;
 - 3) delle priorità sul piano triennale dei lavori pubblici 2008/2010;
- di raccomandare ai dirigenti di ritenere prioritario l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno e pertanto di agire in modo tale da non compromettere la realizzazione degli obiettivi dell'ente, operando comunque nel rispetto delle normative vigenti;

Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di dare mandato ai dirigenti:
 - 1) di perseguire quale obiettivo programmatico, l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto che verranno aggiornate successivamente dal dirigente dell'area finanziaria in base alle circolari emesse allo scopo dal ministero competente ed in base ai risultati del monitoraggio mensile eseguito dal settore medesimo;
 - 2) di rendicontare e monitorare con particolare attenzione i finanziamenti ottenuti a fronte di opere preoccupandosi di mantenere in equilibrio il momento del pagamento rispetto a quello dell'incasso del finanziamento;
 - 3) di effettuare un'attenta analisi dei residui al fine di meglio definire il reale saldo tra debiti e crediti, fermo restando che negli anni, grazie al continuo lavoro di monitoraggio degli stessi, le posizioni non presentano particolari criticità dal

momento in cui trattasi prevalentemente di residui relativi a
spese di investimento provenienti da esercizi finanziari recenti;

- di dare mandato al settore finanze di monitorare mensilmente il saldo finanziario e di verificare gli
andamenti gestionali in modo da rendicontare alla giunta, nel caso in cui occorra mettere in capo azioni correttive
per perseguire l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno;

- di dare atto che tutte le variazioni di bilancio verranno realizzate nel rispetto dei vincoli sopra esposti
con l'obiettivo di ridurre il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento per gli investimenti utilizzando
allo scopo l'avanzo di amministrazione che dovesse emergere dal consuntivo 2007;

- di trasmettere il presente atto a tutti i dirigenti di settore affinché programmino la gestione dei servizi
tenendo conto dell'obiettivo prioritario di cui al presente atto.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL.
di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.